

Quinto SIMposio estivo di storia della conflittualità sociale

LE ALTRE NARRAZIONI DELLA STORIA. LINGUAGGI, PRATICHE E USO PUBBLICO DEL PASSATO

Ostello "Fattoria Il poggio", Isola Polvese, Lago Trasimeno (Pg), 3-6 settembre 2009

ASSEMBLEA FINALE **RELAZIONE SINTETICA**

Ai / Alle Partecipanti al Quinto Simposio Estivo di Storia della Conflittualità Sociale

Come deciso nel corso dell'assemblea finale del Simposio 2009, presento una sintesi schematica del dibattito che metto a disposizione di tutti/e i/le partecipanti al Simposio stesso, anche in vista dell'assemblea generale dell'Associazione Storie in Movimento che si terrà a Roma il 28 e 29 novembre 2009 (a cui siamo tutti e tutte invitati a partecipare).

Si tratta di una relazione descrittiva che presenta schematicamente i temi e le posizioni emerse (ovviamente tra loro spesso contraddittorie) durante l'assemblea, senza alcun desiderio di proporre risposte, ma al solo scopo di fornire una base di discussione.

Nel caso abbia tralasciato questioni e temi importanti emersi durante la discussione, vi prego di segnalarlo.

Inoltre, voglio sottolineare che anche coloro che hanno partecipato al Simposio, ma non hanno potuto essere presenti all'Assemblea finale, sono ovviamente invitati ad esprimere il loro parere sulle questioni di seguito evidenziate.

Stefano Agnoletto
per conto del Comitato di Coordinamento di Storie in Movimento

LE POSITIVITA' DEL SIMPOSIO

- Soprattutto da parte di coloro che hanno partecipato per la prima volta ad un Simposio, sono stati espressi apprezzamenti per le modalità di lavoro, il clima, i temi ed anche il luogo
- Molti interventi hanno sottolineato che "abbiamo rotto le gabbie disciplinari e le gabbie generazionali"
- I dialoghi a molt* (specialmente per chi presente per la prima volta) non sono apparsi come conferenze, ma come veri laboratori orizzontali ove è avvenuta una interazione tra linguaggi diversi
- E' stato evidenziato che si è riusciti a comunicare l'idea di un progetto e di una rivista che "rompe gli schemi" e che dà la parola anche a chi non è strutturato accademicamente
- Molti hanno apprezzato l'idea di una spazio liberato rispetto all'Accademia

LE CRITICITA' DEL SIMPOSIO 2009

- Rispetto alle aspettative degli organizzatori, non è stata ottimale la relazione tra gli autori (cinema, teatro, letteratura eccetera) e gli storici: alcuni dialoghi sono apparsi troppo "tradizionali"
- Si è riuscito poco a contaminare i linguaggi: bisognava usare concretamente più strumenti e sperimentare differenti modalità di dialogare e di divulgare (ad esempio: il teatro non è solo contenuto, ma è anche strumento)

- Sul tema delle “altre narrazioni” ci lavoravamo da anni e qui si è andati poco avanti. Si sono risentite cose già dette nella rubrica di Zapruder, e non si è entrati di più nel merito, non si è riuscito ad accostare i due linguaggi, non si è andati oltre ad un approccio solo storiografico
- In generale, non siamo entrati nella struttura della narrazione, sul come si costruisce (ad esempio un fumetto)
- Dobbiamo saper applicare quanto discusso al Simposio: vedi le modalità di fare altre narrazioni su Zapruder (esempio interviste eccetera)
- Sarebbe stato utile confrontarsi di più sui linguaggi delle altre narrazioni
- Ci si è posti poco il problema delle fonti
- L’assenza di alcuni relatori/trici: forse bisognava mostrare maggiore attenzione a questioni organizzative
- Eccessivo turn-over
- Nell’organizzazione di questo Simposio siamo stati/e troppo auto-centrati/e e abbiamo cercato di pretendere dai relatori cose che non gli appartengono
- Dobbiamo saper “guidare” di più la discussione nei dialoghi, essere meno passivi rispetto ai relatori: in questo Simposio troppo spesso i relatori non facevano quello che ci aspettavamo
- Questo Simposio più difficile dei precedenti: dovevamo integrarci con persone differenti da noi
- Fallito il richiamo al CESP: i professori non sono venuti

LE CRITICITA’ DEL MODELLO SIMPOSIO

- E’ cambiata la fase: all’inizio dell’esperienza di Storie in Movimento ci “cercavano”, oggi (anche in correlazione alla “crisi dei movimenti”) siamo meno appetibili
- Forse il programma del Simposio è troppo fitto: ciò spesso impedisce l’approfondimento
- Poco sfruttati i dopo-cena
- Rispetto alle aspettative iniziali con cui si è lanciato il Simposio nel 2004 (consolidare reti e creare un laboratorio di storiografia come luogo per produzioni nostre) il bilancio è negativo, ma rispetto a come è cambiata la “fase” il bilancio è positivo
- Servono più persone per l’organizzazione: ad esempio nella fase post-Simposio per mantenere i contatti con i partecipanti e valorizzare il materiale prodotto. In generale c’è poco lavoro corale collettivo
- Abbiamo difficoltà a comunicare all’esterno la qualità del dibattito al Simposio sia in ambito scientifico, sia in ambito stampa
- Non riusciamo a tradurre in modo operativo le sollecitazioni del Simposio (ad esempio, in termini di metodo di lavoro, di utilizzo di altre narrazioni, di contaminazioni eccetera)
- La sovrapposizione con altri eventi simili
- Difficoltà a essere presenti in alcune zone d’Italia (spec. Sud)
- Molto debole la pubblicizzazione e in generale la comunicazione all’esterno dell’associazione (stampa...eccetera)
- Non emerge la connessione tra il Simposio e SIM
- Non esiste una comunicazione pre-Simposio per gli iscritti/e
- Problema: molti/e passano al Simposio e poi scompaiono: non riusciamo ad essere accoglienti... ma è anche vero che molti/e passano al Simposio senza avere voglia di aderire/partecipare al Progetto SIM

- In generale però il Simposio deve anche essere un luogo di reclutamento e allargamento del progetto, deve essere presentato come un pezzo di un percorso e questo avviene con molta difficoltà

LE PROPOSTE DI INNOVAZIONE DEL MODELLO “SIMPOSIO”:

- Rinnovare la formula: ipotizzare un Simposio ogni due anni, alternato con un evento più ludico e breve (una festa, un meeting, un convegno/festa...eccetera). Ad esempio negli anni in cui ci sono i Cantieri SISCO pensare a un evento in una località più accessibile
- Si propone di unire l'idea dell'evento biennale all'assemblea generale (per renderla più appetibile)
- Si può ipotizzare di lasciare più spazio al singolo dialogo, ipotizzando una durata di un giorno con relazioni mattutine e dibattito pomeridiano al fine di favorire l'approfondimento e la condivisione. Ciò ridurrebbe anche il meccanismo “*relatori toccata e fuga*”
- La riduzione del numero dei dialoghi (ad esempio tre di durata giornaliera) renderebbe più facile l'individuazione di un tema forte che attraversi tutto il Simposio
- Idea di Dialoghi con più voci e interventi più brevi. Al contrario, qualcuno propone, nell'ipotesi di dialoghi di durata di un giorno, relazioni più lunghe
- Idea di dialoghi costruiti in modo più sperimentale, meno tradizionale, usando concretamente altre modalità di narrare
- Archiviare in modo sistematico sul sito i testi dei Simposi/ pubblicare gli atti del Simposio
- Mettere in rete prima del Simposio (in modo più sistematico di quanti siamo riusciti a fare fino ad ora) materiale, bibliografia eccetera
- Legare di più i temi del Simposio ai numeri di Zapruder. Ipotizzare percorsi collettivi legati al Simposio seguendo il modello impostato per il numero 23 di Zapruder
- Più attenzione all'internazionalizzazione
- Pensare a dopo-cena con eventi legati ai temi dei dialoghi del giorno
- Nelle modalità di gestione dei dialoghi, meglio “ a cerchio” rispetto al più tradizionale “modello frontale”
- Essere più presenti nel mondo studentesco, essere più visibili con la proposta del Simposio
- Non riempire tutto il Simposio con momenti culturali: lasciare spazio alla socializzazione. Ipotizzare una giornata ludica
- Pensare un momento iniziale del Simposio in cui ci si presenta
- Maggiore attenzione al mondo dei modernisti e degli antichisti

PROPOSTE DI TEMATICHE PER PROSSIMI SIMPOSI

- Indagare origini legalismo
- Fare un passo indietro cronologico: ad esempio “Il Risorgimento”
- “Transazionalità”

ALTRO

- Usare Assemblea generale per discutere approfonditamente sul Simposio e sui temi emersi in questa assemblea

- Proposta di strutturare una commissione per elaborare un progetto Simposio da presentare all'assemblea generale

Milano, 5 ottobre 2009

-